

ramento col trattamento di pensione che verrà riservato agli ufficiali di ordine dell'Amministrazione dipendenti dal Ministero della guerra;

5° concessione dell'esercizio del diritto di voto politico ed amministrativo, almeno ai marescialli con 20 e più anni di servizio.

Tutto ciò a semplice titolo di modesto suggerimento e colla maggiore certezza di essere udito, e nei limiti del possibile, anche seguito. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cermenati (Credaro, Cavnari, Patrizi, Perron, Rattone, Galline), al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se, dopo un trentennio di esperienza, e dopo tanti studi di competenti e tanti voti di associazioni e di congressi, non sia tempo di procedere ad una radicale riforma del vincolo forestale; il quale, mentre apparisce inadeguato ad una razionale difesa dei boschi, secondo le esigenze attuali dell'impellente problema silvano, è divenuto fonte di continuo danno per i privati e di palesi gravi ingiustizie affliggenti le popolazioni della montagna ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Questa interrogazione dell'onorevole Cermenati contiene tutto un nuovo programma di legislazione forestale che io stesso ho avuto occasione di propugnare non soltanto da cotesti banchi, ma anche come membro del Governo.

Partendo infatti dalla considerazione che il problema forestale nazionale è problema più sociale che tecnico o giuridico, si è riconosciuta da tempo la necessità di modificare la vigente legge del 1877 non già in senso più restrittivo e conservatore, ma al fine di armonizzare meglio gli interessi pubblici con quelli privati, specialmente quelli dei miseri contadini della montagna che in nome di un pubblico e grande interesse, sono stati sempre i più colpiti dall'applicazione, non sempre felice, del vincolo forestale.

Io sono quindi perfettamente d'accordo con l'onorevole interrogante nel ritenere necessarie in materia forestale delle riforme le quali vadano molto al di là delle modeste funzioni di polizia contenute nella legge del 1877, perchè l'esperienza, purtroppo do-

lorosa, ha dimostrato che la conservazione e l'accrescimento dei boschi non si ottengono col solo regime penale, ma con leggi informate a buoni principi economico-sociali.

Ora su questa via, in attesa di una riforma complessiva che trovasi da tempo allo studio, si è posto in questi ultimi anni il Ministero di agricoltura.

L'onorevole Cermenati non deve dimenticare che la legge 14 luglio 1907 sulla conciliazione delle contravvenzioni forestali, la quale sancì una radicale riforma nel campo del diritto penale forestale e fu animata da uno spirito sociale nuovo a favore delle popolazioni montane, va considerata come il primo passo per la soluzione della cosiddetta questione sociale della montagna.

Con questa legge si è anche provveduto in parte alla graduale revisione degli elenchi di vincolo, tante volte reclamata dalla Camera, inquantochè l'articolo 12 del regolamento 2 gennaio 1908 emanato per la esecuzione di essa, ha disposto che quando gli ispettori o sotto-ispettori forestali, coi loro giri ordinari d'ispezione o in qualsiasi altra occasione, verificano che un terreno sia stato erroneamente vincolato, debbano proporre lo svincolo al Comitato forestale.

Siamo dunque sulla via di conseguire, a poco a poco, una completa revisione degli elenchi di vincolo, poichè i proprietari danneggiati da errori di applicazione possono confidare nella iniziativa stessa dei funzionari forestali.

In attesa pertanto che una riforma completa (che è piuttosto complessa) possa essere presentata al Parlamento, spero che gli onorevoli interroganti vorranno tener conto delle buone intenzioni del Ministero. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Cermenati ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CERMENATI. Poichè l'onorevole sottosegretario ha detto di essere pienamente d'accordo con me sulla necessità di riformare la vigente legge forestale; poichè ha annunciato che è negli intendimenti del Ministero, al quale egli appartiene, di compiere questa desiderata riforma, io non posso che dichiararmi pienamente soddisfatto di quanto egli ha risposto, e sento l'obbligo di ringraziarlo delle cortesie dichiarazioni che mi ha fatto.

Egli ha annunciato che il Ministero s'è incamminato sulla via della riforma. Ora, per ciò che riguarda ogni cammino, vi sono